



Investimenti e  
assicurazione sostenibili



# Investimenti e assicurazione sostenibili

## I TEMI RILEVANTI

Investimenti attenti alla sostenibilità	158
Assicurazione sostenibile	165

### LA RILEVANZA DEI TEMI E I PRINCIPALI IMPATTI

Il sistema finanziario globale ha stabilito tra i suoi obiettivi di canalizzare le risorse necessarie verso un'economia nel pieno rispetto del clima e dell'ambiente, indirizzando i flussi di capitale verso attività sostenibili e influenzando così in modo decisivo il futuro del pianeta.

L'Unione Europea, anche in un'ottica di competitività di lungo periodo, ha adottato una serie di misure per orientare i flussi di capitale verso investimenti attenti alla sostenibilità, per integrare gli aspetti ESG nella gestione del rischio e per promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine nell'attività economica e finanziaria; a tale scopo il quadro normativo di riferimento è stato ampliato dal legislatore europeo attraverso una serie di disposizioni<sup>(1)</sup> che disciplinano l'attività nei processi d'investimento e nell'informativa alla clientela e che guidano l'impegno del Gruppo nel tracciare un percorso sempre più incisivo verso gli obiettivi comuni globali, anche attraverso un'offerta sempre più ampia di investimenti che integrano la sostenibilità e di soluzioni assicurative per la protezione del cliente, e grazie a una consulenza rafforzata in ottica ESG per favorire maggior consapevolezza della clientela sul tema.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, consapevole del cambiamento in atto, ha integrato i fattori ESG nel proprio processo di investimento mirando a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile e a contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti, riducendone al contempo i rischi. Questo impegno punta, inoltre, ad evitare potenziali impatti negativi sull'ambiente, l'economia e le persone, compresi i diritti umani, determinati da una mancata considerazione dei principi di sostenibilità in connessione ai servizi assicurativi e di investimento.

### INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2023	Obiettivi di Piano al 2025 Valore cumulato 2022-2025
Investimenti e assicurazione sostenibili	Fondi ai sensi della normativa SFDR	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eurizon offre una gamma diversificata in tutte le asset class di 306 prodotti<sup>(2)</sup> che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e/o sociali, o che hanno obiettivi di investimento sostenibile, classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) con ~€149mld di masse, che rappresentano circa il 73,3%<sup>(3)</sup> del patrimonio totale gestito in fondi.</li> <li>▪ Fideuram offre 97 fondi classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 della SFDR per un totale di €33,3mld di patrimonio (il 71% del patrimonio totale dei fondi gestiti)</li> </ul>	Rafforzamento dell'offerta ESG nell'Asset management <sup>(4)</sup> : crescita a €156mld di risparmio gestito investito in prodotti ESG nel 2025 da €110mld nel 2021, aumentando l'incidenza sul totale del risparmio gestito al 60% dal 46%

<sup>(1)</sup> Il Regolamento EU 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation) che disciplina l'informativa nel campo della finanza sostenibile, il Regolamento EU 2020/852 (cd. Regolamento Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro per la classificazione delle attività considerate sostenibili, il Regolamento Delegato EU 2021/1253 relativo all'integrazione delle preferenze di sostenibilità dei clienti da parte delle imprese di investimento, il Regolamento Delegato EU 2021/1269 riferito all'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance dei prodotti e il Regolamento Delegato (UE) 2022/1268 riguardante il contenuto e la presentazione delle informazioni di sostenibilità degli investimenti.

<sup>(2)</sup> OICR (Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio).

<sup>(3)</sup> 74% includendo le Gestioni Patrimoniali ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR.

<sup>(4)</sup> Perimetro Eurizon – OICR e Gestioni Patrimoniali ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR 2088.



## INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2023	Obiettivi di Piano al 2025 Valore cumulato 2022-2025
Investimenti e assicurazione sostenibili		<ul style="list-style-type: none"> <li>È stata istituita la figura dell'“Ambasciatore ESG”: per la prima fase sono stati selezionati 34 Private Banker tra i circa 6.000 appartenenti alle Reti Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking in base alla loro attenzione alle tematiche ESG – con l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità nei territori di appartenenza.</li> </ul>	Sviluppo di servizi di consulenza ESG dedicati per Fideuram, anche attraverso l'erogazione di specifica formazione ai consulenti finanziari
	Attività di engagement con società emittenti <sup>(5)</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eurizon ha condotto 592 attività di engagement<sup>(6)</sup> (con 343 società), di cui 228 su tematiche ESG (ca. il 40% del totale degli engagement svolti nel periodo)</li> <li>In Fideuram Asset Management SGR (FAM) e Fideuram Asset Management (Ireland) (FAMI), sono rispettivamente 106 e 94 le società sulle quali sono state condotte attività di engagement; tra queste, 78 (circa il 74%) per FAM e 82 (circa l'87%) per FAMI sono state coinvolte in engagement su tematiche ESG</li> <li>La Divisione Private Banking ha effettuato nel corso dell'anno 16 eventi rivolti ai clienti con circa 14.000 partecipanti, di cui 4.000 clienti</li> </ul>	Potenziamento dell'attività di engagement in linea con i Principi di Stewardship
Assicurazione sostenibile	Polizze unit-linked	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'80,4%<sup>(7)</sup> delle opzioni di investimento di tipo unit-linked collegate a prodotti aperti a nuove sottoscrizioni (esclusa previdenza) è classificato secondo gli artt. 8 e 9 della SFDR (nel 2022 il 72%)</li> </ul>	Rafforzamento dell'offerta unit-linked/multiramo con opzioni di investimento ESG
	Copertura per Terremoto e/o Alluvione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Copertura per Terremoto e/o Alluvione fornita ai clienti che assicurano la loro abitazione: €38,5mld di valore assicurato</li> </ul>	Rafforzamento del posizionamento nell'ambito dell'assicurazione danni non-motor, tra cui la tutela del patrimonio immobiliare

<sup>(5)</sup> Per approfondimenti sulle attività delle Società del Gruppo in tale ambito e in relazione agli impegni assunti in seguito dell'adesione alle iniziative Net-Zero, inclusi i risultati raggiunti nel 2023, si rimanda al 2023 Climate Report del Gruppo Intesa Sanpaolo [i].

<sup>(6)</sup> Eurizon definisce come engagement il confronto/dialogo con le società in cui investe al fine di coinvolgerle in una relazione di medio/lungo periodo, con l'obiettivo di monitorare e determinare impegni da parte di tali società su specifiche tematiche, nonché la partecipazione alle relative Assemblee degli azionisti.

<sup>(7)</sup> Si riferisce al numero di fondi.

## POLITICHE AZIENDALI

La gestione del risparmio e la protezione assicurativa del cliente sono centrali per le attività del Gruppo Intesa Sanpaolo e si avvalgono di strutture organizzative in aree di business che presidiano in modo specializzato l'asset management, il private banking e le esigenze di tutela con prodotti e servizi finanziari e assicurativi. A partire dalle richieste di diversificazione dei portafogli della clientela need-based (spesa, riserva, investimento, previdenza e tutela) e di obiettivi specifici di allocazione efficace delle risorse correlati in modo crescente a valutazioni di sostenibilità, l'offerta è stata ampliata dalla gestione e consulenza finanziaria al tema della protezione che interessa tutti i clienti: dai piccoli ai grandi patrimoni, dalle PMI alle grandi aziende, con la dovuta modulazione delle garanzie. L'attività è pertanto orientata allo sviluppo di prodotti finanziari e assicurativi, nonché di servizi consulenziali al cliente, per soddisfare le esigenze di benessere e di tutela delle famiglie e delle imprese anche nel lungo periodo, favorendo una scelta consapevole anche grazie a una consulenza sempre più specializzata in ottica ESG. Anche la normativa interna con le Linee Guida e le Regole per la commercializzazione di prodotti finanziari e assicurativi esplicita l'obbligo degli operatori di agire in modo trasparente, corretto e diligente nella prestazione dei servizi di investimento, come richiesto anche dalle norme vigenti.

Nel Codice Etico di Gruppo, nell'ambito dei principi di condotta verso la clientela, si dichiara che nella valutazione degli investimenti e nella definizione dei prodotti assicurativi assumono una rilevanza crescente i criteri ESG, con l'obiettivo ultimo di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile. Per questo il Gruppo mira, ove possibile, a offrire ai propri clienti la possibilità di scegliere prodotti che rispondano anche alle loro preferenze in materia di sostenibilità, al fine di attivare un circolo virtuoso tra impegno delle aziende verso comportamenti sostenibili e progressiva sensibilizzazione dei clienti. In tale ottica, nel portafoglio di offerta sono messi a disposizione fondi che applicano criteri di selezione coerenti con i Principles for Responsible Investment (PRI) con l'obiettivo di stimolare dinamiche orientate alla sostenibilità di lungo termine nelle aziende in cui si investe e di offrire alla clientela prodotti attenti alla sostenibilità. Eurizon Capital e Fideuram Asset Management SGR hanno aderito inoltre ai Principi di Stewardship definiti da Assogestioni e che si ispirano allo Stewardship Code promosso dall'European Fund and Asset Management Association (EFAMA) per stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti quotati in cui le società investono, anche con riguardo a tematiche di sostenibilità sociale e ambientale. Nell'ambito di un più generale percorso di integrazione della sostenibilità nelle logiche e strategie di business, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito ai Principles for Sustainable Insurance (PSI) promossi dalle Nazioni Unite.

In linea con le politiche di Gruppo orientate alla mitigazione del cambiamento climatico, a fine 2021, Eurizon Capital SGR, Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management Ireland hanno aderito alla Net-Zero Asset Managers Initiative (NZAMI) e il Gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita alle due alleanze Net-Zero afferenti al core business assicurativo Net-Zero Insurance Alliance (NZIA) e Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA); queste iniziative promosse dalle Nazioni Unite hanno come obiettivo della neutralità climatica al 2050. A seguito dell'adesione, nel 2022 le società di Intesa Sanpaolo attive nell'asset e wealth management hanno determinato i rispettivi target per la Net-Zero Asset Managers Initiative (NZAMI) e la Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA). Eurizon e Fideuram, inoltre, fanno parte dell'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), organismo europeo per la collaborazione degli investitori sul cambiamento climatico, che agisce per favorire la riduzione delle emissioni di carbonio.

L'impegno è proseguito nel 2023 con l'adesione di Eurizon Capital SGR, Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management Ireland a Net-Zero Engagement Initiative (NZIE) e alle iniziative Climate Action 100+ e Nature Action 100, che si focalizzano sulle attività di engagement con oggetto la mitigazione del cambiamento climatico, la conservazione del capitale naturale e della biodiversità. Eurizon inoltre partecipa a PRI Advance, iniziativa di engagement collettivo per la promozione del rispetto dei diritti umani in particolare nei confronti delle società che operano in regioni geografiche maggiormente a rischio.

In coerenza con la partecipazione attiva e gli impegni assunti pubblicamente nell'ambito delle più importanti iniziative europee in tema ESG e climate, il Gruppo Intesa Sanpaolo si propone nel Piano d'Impresa 2022-2025 come leader nel Wealth Management, Protection & Advisory, con un forte impegno in ambito ESG. In particolare, ha dichiarato tra i suoi obiettivi l'ampliamento dell'offerta di prodotti attenti alla sostenibilità nell'asset management e nell'assicurazione vita, l'ulteriore sviluppo dello scoring ESG proprietario di Eurizon con l'estensione del suo modello anche agli emittenti governativi e lo sviluppo da parte di Fideuram di servizi di consulenza con focus ESG; in ambito assicurativo, il Gruppo Intesa Sanpaolo si è impegnato per lo sviluppo di un'offerta ESG danni dedicata

e l'arricchimento dell'offerta ESG/climate all'interno della gamma Vita del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita.

Nel 2023 le Società del Gruppo hanno proseguito con le attività previste dalla normativa SFDR (Regolamento UE 2019/2088) in ambito di finanza sostenibile, in termini di politiche, ruoli e responsabilità, processi e rendicontazione.

## INVESTIMENTI ATTENTI ALLA SOSTENIBILITÀ

L'Unione Europea ha consolidato il suo impegno nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nella gestione delle risorse naturali con una serie di disposizioni regolamentari entrate in vigore negli ultimi tre anni. In considerazione della complessità della nuova normativa, è fondamentale individuare, monitorare e gestire i rischi e le opportunità riconducibili a fattori ESG con l'obiettivo ultimo di attrarre capitali e promuovere una crescita sostenibile nel mercato europeo.

In un contesto così articolato, anche nel 2023 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato la propria leadership negli investimenti attenti alla sostenibilità. Il Gruppo ha complessivamente raggiunto oltre 400 fondi che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e/o sociali, o che hanno obiettivi di investimento sostenibile, classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 della SFDR, per un patrimonio di oltre 182 miliardi di euro (310 fondi per un patrimonio di oltre 136 miliardi nel 2022).

### ADESIONE A NET ZERO ASSET MANAGERS INITIATIVE

A seguito dell'adesione alle iniziative Net-Zero a fine 2021, nel 2022 Eurizon Capital SGR, Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management Ireland dac hanno determinato i rispettivi target, approvati dai singoli Consigli di Amministrazione, facendo seguito alla pubblicazione - in sede di Piano d'Impresa 2022-2025 - degli obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni finanziate relative ai principali settori ad alta intensità di emissioni, riconducibili all'adesione alla Net-Zero Banking Alliance. Il 2023 è stato un anno importante in relazione all'adesione a NZAMI, con la predisposizione delle attività di monitoraggio interno e di rendicontazione esterna della progressione nel perseguimento degli obiettivi (avvalendosi della piattaforma di UNPRI) e con l'avvio delle attività di engagement sul tema Net-Zero nei confronti degli emittenti partecipati. I risultati raggiunti e le attività realizzate dalle Società del Gruppo in ambito Net-Zero sono presentati nel 2023 Climate Report del Gruppo Intesa Sanpaolo [1].

## EURIZON

Eurizon Capital SGR SpA offre agli investitori una gamma ampia e diversificata di fondi che integrano i rischi di sostenibilità nel processo di investimento e a fine 2023 vantava un patrimonio pari a circa 149 miliardi di euro in prodotti<sup>(8)</sup> attenti alla sostenibilità che, nel rispetto delle prassi di buona governance, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, o che hanno obiettivi di investimento sostenibile, classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR). Tali prodotti rappresentano circa il 73,3% del patrimonio gestito in OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) dalla società<sup>(9)</sup>.

### L'INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

La vision e la mission di Eurizon Capital SGR S.p.A. sottolineano l'impegno fiduciario nei confronti dei propri clienti ed investitori e, più in generale, degli stakeholder che richiede alla Società di affrontare in modo efficace le tematiche legate alla sostenibilità, con particolare riferimento ai rendimenti dei propri prodotti finanziari e agli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. In linea di continuità con la propria Politica di impegno, la SGR ritiene inoltre fondamentale la collaborazione e il dialogo con le società partecipate per promuovere regole e comportamenti orientati al perseguimento della crescita sostenibile nel tempo. Eurizon ritiene infatti che gli emittenti che implementano elevati standard a livello ambientale, sociale e di governo societario siano in grado di generare performance sostenibili nel lungo periodo.

Nel corso del 2023, Eurizon ha aggiornato la propria Politica di Sostenibilità affinando le strategie ESG / SRI adottate dai prodotti e prevedendo specifici criteri di selezione negativa, positiva e strategie di impegno; in particolare, la Politica di Sostenibilità di Eurizon prevede:

<sup>(8)</sup> OICR ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

<sup>(9)</sup> Circa il 74% includendo le Gestioni Patrimoniali ai sensi della normativa SFDR 2019/2088.

- Selezione negativa (cd. Negative screening)
  - “Esclusioni e restrizioni SRI” applicate nei confronti di emittenti operanti in settori ritenuti non “responsabili”, ossia caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, derivanti almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands); le restrizioni sono applicate ai prodotti Limited Tracking Error che non integrano fattori ESG nel processo di investimento.
  - “Esclusioni e restrizioni ESG” applicate nei confronti di emittenti ritenuti “critici”, ossia caratterizzati da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, avendo un rating ESG fornito dal provider MSCI ESG Research più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario. Le restrizioni sono applicate ai prodotti Limited Tracking Error che non integrano fattori ESG nel processo di investimento.
- Selezione positiva (cd. Positive screening)
  - Nel rispetto di prassi di buona governance, “Integrazione di fattori ESG” nell’analisi, selezione e composizione dei patrimoni gestiti, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento SFDR (cd. “ESG Integration”, in particolare “ESG Score Integration”, “Thematic Integration”, “Sustainable Integration”, “Manager Selection Integration”, “Index Integration”, “Sovereign Integration” e “Carbon Footprint”<sup>(10)</sup>);
  - Nel rispetto di prassi di buona governance, perseguimento di “Obiettivi di investimento sostenibile”, ai sensi dell’art.9 del Regolamento SFDR, attraverso metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a (i) contribuire ad obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. “SDG Investing”); (ii) generare un impatto sociale ambientale positivo insieme ad un ritorno finanziario misurabile (cd. “Impact Investing”).
- Impegno” (c.d. “Stewardship” o Active Ownership - Engagement)
  - Promozione di un’interazione proattiva nei confronti degli emittenti partecipati sia mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto, sia mediante il confronto (cd. “engagement”) al fine di instaurare un’efficace comunicazione con il management delle società orientata al perseguimento di una crescita sostenibile.

In particolare, le principali novità recepite nel corso del 2023 nell’ambito della Politica di Sostenibilità hanno riguardato:

- Il rafforzamento della metodologia per verificare l’adozione di prassi di buona governance da parte delle società partecipate, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali, in conformità con le previsioni del Regolamento SFDR<sup>(11)</sup>;
- L’estensione dello score proprietario denominato “Eurizon ESG Score” anche agli emittenti governativi. In particolare, tale score pondera il grado di sostenibilità di ciascun Paese per i pilastri E, S, G e valuta l’evoluzione delle politiche di gestione del rischio e delle opportunità ESG nel tempo da parte degli emittenti governativi.

Inoltre, Eurizon Capital SGR ha definito specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari volte all’integrazione dei rischi di sostenibilità e dei fattori ESG anche all’interno del Processo di Investimento per gli strumenti finanziari nei cosiddetti “Private Markets” gestiti da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.

Per ciascuna strategia ESG / SRI, Eurizon mantiene specifici processi decisionali e limiti operativi finalizzati al contenimento dei rischi, anche reputazionali, dei portafogli gestiti, il cui rispetto è monitorato dalla Funzione Risk Management con il supporto della Funzione Compliance & AML.

Si segnala inoltre che, nel 2023, in linea con le previsioni del Regolamento SFDR, è stata fatta una disclosure quantitativa sui Principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. PAI) in riferimento a Eurizon Capital SGR S.p.A. e le sue controllate.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2023, Eurizon ha pubblicato su base volontaria il proprio Report di Sostenibilità per l’anno 2022 riferito alla Divisione Asset Management. In continuità con quanto fatto per l’anno precedente e nel rispetto degli standard di rendicontazione adottati per la definizione e prioritizzazione dei temi materiali, la Società ha coinvolto differenti stakeholder esterni ed interni, tra cui organi e strutture aziendali, che concorrono alla definizione e all’attuazione della Politica di Sostenibilità a testimonianza della trasversalità degli impegni aziendali.

<sup>(10)</sup> Per approfondimenti sulle strategie ESG/SRI adottate da Eurizon Capital SGR si rinvia alla Politica di Sostenibilità [\[i\]](#).

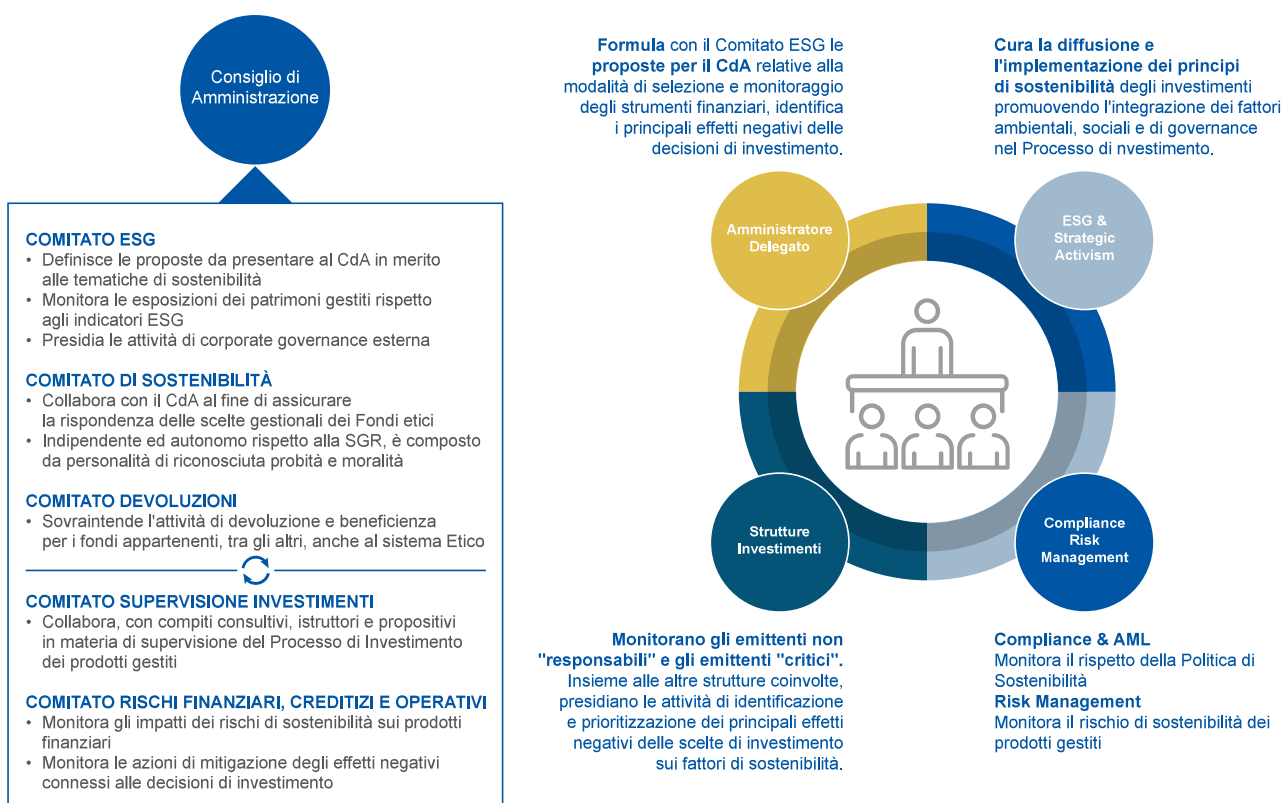
<sup>(11)</sup> La SGR ha definito un modello di screening interno che valuta gli emittenti societari ai fini dell’investimento in prodotti art.8 e art.9 sulla base di 6 indicatori, valutando positivamente quelle società che (i) presentano strutture di gestione solide, ossia prevedono membri indipendenti nell’organo amministrativo, non hanno ricevuto pareri negativi del revisore esterno e non hanno controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. “UNGC”) relativo all’impegno contro la corruzione in tutte le sue forme; (ii) a livello di relazioni con il personale non sono caratterizzate da controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, (iii) in materia di remunerazione del personale non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all’eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione; (iv) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali, ossia procedimenti in materia fiscale a carico della società non ancora risolti.



Nel corso dell'anno, Eurizon ha inoltre provveduto ad aggiornare la propria Politica di Impegno che illustra le modalità di dialogo con le società partecipate e le tematiche ritenute prioritarie da parte della SGR nell'ambito delle attività di Stewardship condotte dalla Società. In particolare, per il 2023 sono state individuate quattro macro-tematiche: (i) la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, (ii) la mitigazione della perdita di biodiversità e il contrasto della deforestazione, (iii) il rispetto dei diritti umani e il contrasto alla produzione di armi non convenzionali e (iv) l'adozione di pratiche di buona governance.

Infine, per l'anno 2023 il Comitato Devoluzioni di Eurizon, organo che sovrintende le attività di devoluzione e beneficenza della Divisione Asset Management, ha approvato la donazione di un importo complessivo di 733.000<sup>(12)</sup> euro a favore di 56 iniziative benefiche nell'ambito delle devoluzioni previste dalla documentazione legale di alcuni prodotti gestiti. In particolare sono state privilegiate le iniziative a supporto di attività sociali e umanitarie, di ricerca medica e di supporto ai bisognosi.

## LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ DI EURIZON



Eurizon ha adottato un modello operativo che prevede il coinvolgimento di organi e strutture aziendali a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità per il monitoraggio e la gestione dei rischi di sostenibilità. In particolare, all'interno della Direzione Investimenti, la struttura ESG & Strategic Activism cura la diffusione e implementazione dei principi di sostenibilità degli investimenti, presidia l'attività di Stewardship e ha specifiche competenze in materia di:

- Corporate Governance, ovvero riguardo (i) alle attività di monitoraggio e gestione delle assemblee degli azionisti in relazione all'esercizio del diritto di voto per le partecipazioni detenute dai patrimoni gestiti dalla Società, (ii) nonché alle attività di engagement con gli emittenti riferite a questioni ambientali, sociali e di governo societario collaborando e confrontandosi, ove necessario, con l'unità Sustainability e con i colleghi della Direzione Investimenti;
- Sustainability, ovvero riguardo ai temi di Sostenibilità e di Investimenti SRI, per cui fornisce supporto all'Alta Direzione in relazione all'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel Processo di Investimento della Società.

<sup>(12)</sup> A tale importo si aggiungono 11.000 euro donati in corso d'anno in favore di ulteriori n.2 iniziative ritenute meritevoli dal Comitato.

## AZIONARIATO ATTIVO

In qualità di aderente ai Principi di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe. I Principi di Stewardship sono definiti da Assogestioni e si ispirano allo Stewardship Code promosso dall'European Fund and Asset Management Association (EFAMA), di cui Eurizon Capital SGR è membro, e che hanno l'obiettivo di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario.

Nel 2023, Eurizon ha condotto complessivamente 1.165 incontri con società emittenti; di questi, 592 sono considerati attività di engagement<sup>(13)</sup> e hanno coinvolto 343 emittenti. Gli engagement che hanno trattato tematiche ESG nel periodo risultano essere 228 e rappresentano circa il 40% del totale degli engagement svolti nel periodo, a conferma del forte impegno di Eurizon nei confronti delle tematiche di sostenibilità e dell'azionariato attivo.

In questo contesto, si evidenzia che nell'ambito della Net-Zero Asset Managers Initiative (NZAMI)<sup>(14)</sup>, a luglio 2022 è iniziata l'attività di engagement con l'obiettivo di contattare 155 aziende entro il 2030, selezionate prendendo in considerazione diversi fattori, tra cui il livello attuale di emissioni di carbonio, quello stimato per il futuro, la giurisdizione ed i progressi compiuti in riferimento agli obiettivi di decarbonizzazione prefissati.

Inoltre, in considerazione del costante impegno della SGR nel promuovere l'adozione di elevati standard di governance e una condotta orientata alla crescita sostenibile delle società in cui investe, nel 2023 Eurizon ha aggiornato la Procedura di Voto relativa agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A., definita in attuazione della Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A., che è stata a sua volta stata aggiornata.

A questo proposito Eurizon adotta processi differenziati per l'esercizio dei diritti di voto, a seconda che la decisione sia riconducibile alle assemblee delle società ritenute più rilevanti sulla base di criteri di tipo quantitativo e qualitativo<sup>(15)</sup> oppure delle società per le quali la SGR si avvale del voto elettronico (proxy voting). A seguito di queste modifiche, nel corso del 2023, Eurizon ha preso parte a 1.413 assemblee degli azionisti, di cui 100 di selezionate società quotate sulla Borsa Italiana (7% del totale) e 1.313 sui mercati internazionali (93%), esprimendo il voto su 18.641 risoluzioni all'ordine del giorno.

Nel 2023 Eurizon ha pubblicato lo Stewardship Report relativo alle attività di engagement e all'esercizio del diritto di voto, riportando oltre alle statistiche relative alle attività condotte, anche un dettaglio di come le tematiche maggiormente rilevanti per la SGR sono state affrontate.

## NUOVI PRODOTTI ATTENTI ALLA SOSTENIBILITÀ

Nell'ambito del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), a fine 2023, il patrimonio degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) offerti ai sensi degli artt. 8 e 9 ammonta a circa 149 miliardi di euro, rappresentanti complessivamente circa il 73,3% del patrimonio gestito in OICR da parte di Eurizon<sup>(16)</sup>; in particolare, il patrimonio dei prodotti ai sensi dell'art. 8 ammonta a circa 145,6 miliardi di euro e il patrimonio dei prodotti ai sensi dell'art. 9 a circa 3,4 miliardi di euro.

Il numero di prodotti gestiti<sup>(17)</sup> secondo tali criteri è pari a 306 (60 dei quali lanciati nel 2023) - considerando le singole finestre di collocamento - riferiti a tutte le principali asset class (azionari, bilanciati, flessibili, obbligazionari, monetari e alternativi). In particolare, in linea con la mission aziendale, nel 2023 sono stati lanciati dalla SGR diversi OICR che integrano i fattori ESG nel processo di selezione e che prevedono la protezione del capitale, strategie "step-in" per investire gradualmente nei mercati azionari o metodologie "buy&watch" per gestire portafogli obbligazionari con duration decrescente. Si evidenzia che a fronte del continuo impegno verso i target di Net-Zero sottoscritti e pubblicati dalla SGR nel 2022, la Società ha lanciato la terza edizione del fondo Eurizon Step 50 Obiettivo Net-Zero che, come le due precedenti lanciate nel 2022, investe in aziende globali impegnate nel raggiungimento dell'obiettivo Net-Zero entro il 2050.

<sup>(13)</sup> Eurizon definisce Engagement il confronto/dialogo con le società in cui investe in un'ottica di coinvolgimento e relazione di medio/lungo periodo, con l'obiettivo di monitorarne e determinarne gli impegni su specifiche tematiche, nonché di partecipare alle relative assemblee degli azionisti.

<sup>(14)</sup> Per approfondimenti sulle attività delle Società del Gruppo in ambito engagement e stewardship e in relazione agli impegni assunti in seguito dell'adesione alle iniziative Net-Zero, inclusi i risultati raggiunti nel 2023, si rimanda al Report climatico 2023 del Gruppo Intesa Sanpaolo [i].

<sup>(15)</sup> Per un approfondimento sui criteri quali-quantitativi definiti da Eurizon, si rimanda alla Politica di Impegno di Eurizon Capital SGR S.p.A. [i].

<sup>(16)</sup> ~74% includendo le Gestioni Patrimoniali (GP) ai sensi degli artt. 8 e 9 della SFDR.

<sup>(17)</sup> OICR.



Nel perimetro della Divisione International Subsidiary Banks, l'offerta di prodotti attenti alla sostenibilità di VÚB Banka (Slovacchia), Intesa Sanpaolo Bank (Slovenia), Privredna Banka Zagreb (Croazia) e CIB Bank (Ungheria) si è ulteriormente arricchita per un totale di 51 fondi a catalogo. Nello specifico, la Divisione offre la gamma Manager Selection che beneficia della recente revisione da art. 6 ad art. 8 secondo la normativa SFDR e VÚB Banka ha proposto un nuovo fondo azionario globale durante l'anno ai sensi dell'art. 8.

### GREEN BONDS IMPACT REPORT

A maggio 2023 la SGR ha pubblicato il Green Bonds Impact Report in riferimento ai comparti Eurizon Fund Absolute Green Bonds e Eurizon Fund Green Euro Credit in cui sono illustrati i risultati dell'analisi quantitativa d'impatto e il contributo agli SDGs delle Nazioni Unite per l'anno 2022<sup>(18)</sup>.

In particolare, in relazione a Eurizon Fund Absolute Green Bonds, si è calcolato che per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati: 837 Megawatt/ora di energia rinnovabile prodotta, 1.478.928 litri di acqua risparmiati o purificati, 749 tonnellate di CO<sub>2</sub> ridotta. Il patrimonio del fondo a fine dicembre 2023 si è attestato a oltre 1,34 miliardi di euro e nel corso del 2022 ha investito in 457 obbligazioni Green e tematiche.

Per il fondo Eurizon Fund Green Euro Credit, per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati: 1.056 Megawatt/ora di energia rinnovabile prodotta, 1.600.737 litri di acqua risparmiati o purificati, 717 tonnellate di CO<sub>2</sub> ridotta. Il patrimonio del fondo a fine 2023 si è attestato a oltre 0,73 miliardi di euro.

Anche con riferimento ai mandati istituzionali, il processo di investimento della Società tiene conto dell'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento in accordo con quanto previsto dal Regolamento UE 2019/2088. In particolare, tutti i mandati rispettano criteri di esclusione sia per quanto riguarda tematiche SRI (con riferimento agli emittenti operanti in settori non "responsabili") che ESG (emittenti "critici" con basso score ESG). Su un numero elevato di mandati (45 mandati, per un controvalore di circa 11,2 miliardi di euro gestiti) viene prodotto con regolarità un report specifico ESG in cui è dettagliato il posizionamento del portafoglio rispetto al benchmark di riferimento. Inoltre, Eurizon gestisce complessivamente 31 mandati relativi a 17 clienti per circa 7,5 miliardi di euro (di cui 8 riconducibili al perimetro della controllata Eurizon Capital Real Assets SGR S.p.A.) su cui vengono implementate specifiche limitazioni agli investimenti e/o viene fornito supporto ai clienti nell'attività di engagement e di corporate governance.

### FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

La Divisione Private Banking considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel proprio modello di business nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti riducendone, al contempo, i rischi.

In coerenza con le evoluzioni normative introdotte a livello europeo e nazionale in ambito sostenibilità, la normativa interna viene costantemente adeguata per integrare le modifiche sulle preferenze dei clienti, sulla product governance e sulla gestione dei prodotti finanziari, sui processi di erogazione dei servizi di investimento, della consulenza in materia di prodotti finanziari e della distribuzione di prodotti assicurativi.

### POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

Con l'obiettivo di delineare un approccio volto non soltanto all'orientamento verso investimenti attenti alla sostenibilità e responsabili (SRI), ma anche all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance, le Società prodotte della Divisione hanno adottato le Politiche di Investimento Sostenibile e Responsabile. Tali politiche coinvolgono tutti i collaboratori e trovano applicazione nelle attività aziendali e nei processi di investimento. Si segnala che, nel corso del 2023, sono stati effettuati alcuni aggiornamenti delle Politiche di Investimento Sostenibile e Responsabile, da parte di Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management (Ireland) dac, sia attraverso l'inserimento di ulteriori criteri di esclusione nella selezione degli strumenti finanziari (emittenti coinvolti nelle attività estrattive di oil & gas non convenzionali e in armamenti come previsto dalle «Regole in materia di operatività con soggetti attivi nel settore dei materiali di armamento» del Gruppo Intesa Sanpaolo) sia attraverso il rafforzamento del concetto di buona governance delle società partecipate in conformità con il Regolamento SFDR, verificando la presenza di un set minimale di requisiti in riferimento alla struttura di gestione, alle relazioni con il personale ed alla sua remunerazione ed al rispetto degli obblighi fiscali.

<sup>(18)</sup> Per gli approfondimenti in merito agli importanti risultati di impatto ambientale e sociale derivati dagli investimenti effettuati, si rimanda al Green Bonds Impact Report [\[1\]](#).

Infine sono state effettuate alcune integrazioni relative al framework art.8 e alla classificazione di un emittente come “investimento attento alla sostenibilità”.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del Regolamento SFDR, inoltre, Fideuram pubblica sul proprio sito istituzionale il documento sulle Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti e nell'ambito della distribuzione assicurativa, con cui illustra la propria politica rispetto all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle attività e nei processi aziendali di selezione degli emittenti e di definizione del catalogo dei prodotti finanziari ed erogazione del servizio di consulenza.

Sono state altresì adottate le Politiche di Impegno volte a descrivere i comportamenti che le società della Divisione attuano per stimolare il confronto con gli emittenti e favorire l'impegno a lungo termine nelle imprese nelle quali investono. Inoltre, entrambe le Società (Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management Ireland dac) svolgono l'attività relativa all'esercizio dei diritti amministrativi e di voto, attraverso la piattaforma di proxy voting ISS per i titoli detenuti dai Fondi gestiti. Fideuram Asset Management SGR ha anche aderito, in coerenza alla Direttiva SRD II, ai Principi italiani di Stewardship promossi da Assogestioni per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate assicurando così una piena trasparenza in merito a performance e strategia dell'emittente, governance, responsabilità sociale di impresa e gestione dei rischi.

## GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, attraverso una Governance basata su importanti presidi organizzativi, costruisce e persegue una strategia aziendale integrata che guarda, oltre ai risultati di business, al capitale umano, sociale, relazionale e ambientale. In particolare:

- il Sustainability Manager svolge una supervisione complessiva e integrata delle iniziative ESG, anche in raccordo con le iniziative del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- la sessione “Sostenibilità (ESG)”, all'interno del Comitato di Direzione della Divisione, individua con una frequenza almeno trimestrale i temi di sostenibilità e definisce le iniziative strategiche, valutandone la fattibilità finanziaria e l'impatto;
- il team ESG & Strategic Activism di Fideuram Asset Management assicura una corretta gestione delle tematiche ESG anche nelle società di asset management della Divisione. Tra i suoi principali compiti figurano: integrare le metriche ESG nell'analisi finanziaria dei prodotti gestiti, valutare i profili di sostenibilità dei prodotti distribuiti e gestiti da terzi, gestire i prodotti focalizzati sulla sostenibilità e presidiare le attività di corporate governance ed engagement nei confronti degli emittenti; la struttura si occupa inoltre dell'implementazione del progetto Net-Zero Asset Management Initiative e delle iniziative a favore del contrasto al cambiamento climatico; in particolare, nel 2023 Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management Ireland hanno aderito alle iniziative Climate Action 100+ e Nature Action 100<sup>(19)</sup>.

Nel 2023 è proseguito il Programma ESG avviato nel 2021 dalla Divisione, che punta ad integrare la sostenibilità in tutti gli aspetti di gestione del business e delle operation attraverso il coinvolgimento trasversale di tutte le funzioni aziendali. Tra i principali obiettivi si evidenziano la definizione del posizionamento strategico rispetto alle tematiche ESG, l'integrazione della sostenibilità nel modello di servizio, l'inclusione dei fattori e dei rischi di sostenibilità sia nel processo di investimento, sia nell'attività di consulenza finanziaria e lo sviluppo della cultura e sensibilità aziendale verso temi ESG.

## PRODOTTI CHE INTEGRANO I FATTORI ESG

Lo sviluppo e la selezione di nuove soluzioni di investimento prevedono che, nel processo di selezione degli emittenti e delle Società Prodotto, rientrino le analisi volte a valutarne il posizionamento rispetto a parametri riferiti ai fattori ESG e alla gestione del rischio di sostenibilità; inoltre, nel rispetto del Regolamento EU 2019/2088 (SFDR), sono stati adottati a livello di Gruppo, oltre ai criteri di classificazione dei prodotti sostenibili (artt. 8 e 9) ove applicabile, anche la presenza di investimenti attenti alla sostenibilità/ecosostenibili (art. 2 comma 17 del Regolamento EU 2020/852) e la considerazione dei PAI (art. 7 della SFDR). Questa impostazione irrobustisce la valutazione della sostenibilità dei prodotti in fase di selezione e monitoraggio nel tempo della gamma di offerta.

A fronte di una clientela fortemente orientata alla sostenibilità, come emerge dall'analisi delle risposte ai questionari Mifid, ed in linea con gli obiettivi del Gruppo, la Divisione prosegue il dialogo con le proprie fabbriche prodotto e con i partner terzi allo scopo di ampliare l'offerta di soluzioni di investimento attenti alla sostenibilità a disposizione dei consulenti delle Reti.

<sup>(19)</sup> Per un approfondimento sulle adesioni, si rimanda al 2023 Climate Report del Gruppo Intesa Sanpaolo sul sito istituzionale di Gruppo [\[i\]](#).

Nell'ambito dei prodotti e servizi della Casa, già in gamma, si segnala l'attività svolta da Fideuram Asset Management SGR che ha ricondotto 16 linee di gestione patrimoniali all'art. 8 SFDR (11 Fogli Fideuram, 1 Fideuram Omnia e 4 Wealth Collection).

Anche nel 2023, la nuova offerta si è fortemente indirizzata su soluzioni che rispecchiassero i criteri adottati dalla Divisione in tema ESG con una incidenza di oltre l'80% dei prodotti ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR sul totale dei nuovi prodotti. Tra le novità, che hanno riguardato le differenti famiglie di prodotto (fondi tradizionali ed alternativi, gestioni patrimoniali, prodotti di investimento assicurativo e collocamenti di prodotti di risparmio amministrato), si segnalano:

- Willerfunds Private Suite, 5 nuovi comparti del veicolo di Fideuram Asset Management (Ireland) dedicato alla Rete Intesa Sanpaolo Private Banking (ISPB), realizzati con primari asset manager internazionali, di cui 4 che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (art. 8 SFDR) e 1 con obiettivi di investimento sostenibili (art. 9 SFDR);
- FAI Progetto Italia II, realizzato da Fideuram Asset Management SGR in collaborazione con Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. (ECRA), che consente di investire in selezionate imprese italiane e di beneficiare degli incentivi fiscali previsti dalla normativa sui PIR Alternativi, con una strategia che integra i criteri e rischi di sostenibilità nella politica di investimento ed è classificata ai sensi dell'art. 8 SFDR.

Nell'ambito delle Gestioni Patrimoniali, la gamma Fogli Fideuram è stata arricchita con nuove linee ESG, tra le quali Foglio Net-Zero Transition (art. 8 SFDR), ed è stato arricchito l'universo investibile del Mio Foglio ESG (art. 8 SFDR); quest'ultimo consente al cliente di costruire il proprio portafoglio a partire da uno specifico elenco di strategie che presentano spiccate caratteristiche ESG (tutte classificate artt. 8 o 9 SFDR) o di utilizzare portafogli modelli predefiniti ("percorsi guidati") declinati per livello di rischio e costruiti secondo l'approccio "High Conviction", legato alla selezione tattica di specifici temi ESG.

Al 31 dicembre 2023, per Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management (Ireland) si potevano contare 240 prodotti ai sensi degli artt. 8 e 9 della SFDR, per un totale di masse gestite pari a 60,5 miliardi di euro così ripartite: 33,3 miliardi in fondi di investimento, 21,2 miliardi in gestioni patrimoniali e la quota restante in prodotti assicurativi. Nello specifico l'offerta ESG in fondi prevedeva 92 fondi classificati ai sensi dell'art. 8 e 5 classificati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento SFDR su un totale di 191 fondi (33,3 miliardi di euro pari al 71% del patrimonio totale dei fondi).

Ad integrazione dell'offerta di prodotti del Gruppo secondo l'Approccio di Architettura Aperta Guidata per soddisfare anche i bisogni più sofisticati, il cliente può trovare a catalogo anche l'offerta di prodotti ESG di terzi in collaborazione con le primarie case d'investimento a livello internazionale. Al 31 dicembre 2023, si evidenzia che circa il 70% del patrimonio di risparmio gestito dei clienti è investito in prodotti classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR (57% nel 2022).

## CONSULENZA ESG ED ENGAGEMENT

In linea con l'obiettivo dichiarato nel Piano d'Impresa 2022-2025 relativo allo Sviluppo di servizi di consulenza ESG dedicati, anche nel corso del 2023 Fideuram ha integrato il proprio modello di servizio basato sulla consulenza personalizzata per gestire le preferenze di sostenibilità dei propri clienti, che da luglio 2021 vengono raccolte attraverso il questionario di profilatura Mifid. Nel corso dell'anno, nel questionario Mifid è stata inserita una domanda relativa alla percentuale minima di prodotti sostenibili che il cliente vuole detenere nel proprio portafoglio, modificando di conseguenza il controllo di coerenza ESG in sede di proposta. Inoltre, nel corso dell'anno è stato realizzato l'arricchimento delle informazioni di carattere normativo per i prodotti finanziari e i servizi di investimento (ad esempio le percentuali di allineamento alla tassonomia e di investimenti attenti alla sostenibilità e i Principal Adverse Impacts - PAI) e sono state rese disponibili sulle piattaforme e sulla reportistica di Fideuram e di Intesa Sanpaolo Private Banking.

Per quanto riguarda l'engagement, nel 2023 Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management (Ireland) hanno effettuato rispettivamente 112 e 98 attività, di cui 78 e 82 su tematiche ESG (69,6% e 83,7%).

In ottica di sensibilizzazione ed engagement<sup>(20)</sup> nei confronti dei clienti sui temi di sostenibilità, nel 2023 si sono realizzati 16 eventi con circa 14.000 partecipanti, di cui 4.000 clienti.

<sup>(20)</sup> Per approfondimenti sulle attività delle Società del Gruppo in ambito engagement e stewardship e in relazione agli impegni assunti in seguito dell'adesione alle iniziative Net-Zero, inclusi i risultati raggiunti nel 2023, si rimanda al 2023 Climate Report del Gruppo Intesa Sanpaolo [i].



## ESG AMBASSADOR

L'interesse dei clienti per gli investimenti attenti alla sostenibilità è in crescita costante: in questo processo evolutivo, risulta fondamentale il ruolo dei Private Banker, pronti ad ascoltare e indirizzare le esigenze dei clienti facendo comprendere le logiche di un investimento ESG e i suoi punti di valore.

La Divisione Private Banking forma professionisti altamente qualificati, che si riconoscono nei valori ESG, diffondendo una cultura finanziaria attenta ai criteri di sostenibilità e offrendo un servizio di qualità. Per questo sono stati realizzati diversi percorsi di formazione sul tema, in collaborazione con prestigiose università italiane e momenti formativi ad hoc, usufruendo dell'esperienza di importanti società di Asset Manager internazionali.

In questo contesto rientra l'istituzione del ruolo di ESG Ambassador attualmente ricoperto da un gruppo di 34 Private Banker, selezionati per una prima fase pilota tra i circa 6.000 appartenenti alle Reti Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking sulla base della loro attenzione ai temi ESG.

Gli ESG Ambassador sono chiamati a promuovere, sui rispettivi territori, la cultura della sostenibilità con una duplice finalità: divulgare le tematiche ESG e i comportamenti sostenibili e rappresentare un punto di ascolto delle esigenze dei clienti e dei Private Banker.

Con l'introduzione della figura dell'ESG Ambassador, la Divisione punta ad accelerare ulteriormente il processo di diffusione degli indirizzi e delle politiche sostenibili non solo al proprio interno, ma anche nei confronti dei Clienti e più in generale del territorio.

## ASSICURAZIONE SOSTENIBILE

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito Gruppo Assicurativo), durante il 2023 ha proseguito il suo percorso di sviluppo delle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, realizzando interventi su vari ambiti di attività (prodotti, investimenti, gestione sinistri) e specifiche iniziative atte a generare un impatto concreto sulla società.

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita integra i fattori ESG nelle diverse aree di business in cui opera coerentemente con quanto richiesto dalla normativa e con gli impegni assunti con l'adesione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, ai PSI (Principles for Sustainable Insurance) delle Nazioni Unite e con i principi definiti da altre iniziative internazionali, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite e gli Equator Principles, a cui la capogruppo Intesa Sanpaolo ha aderito e che si inquadrano nell'ambito del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN Sustainable Development Goals).

## GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A ha predisposto strumenti per il presidio della Governance e della gestione dei rischi in ambito sostenibilità tramite l'attribuzione di ruoli e responsabilità, la definizione di politiche, processi ed iniziative progettuali dedicate, anche in linea con l'evoluzione della normativa nazionale e internazionale.

Nel 2023 sono proseguite le attività dell'unità organizzativa dedicata alla sostenibilità che ha l'obiettivo di coordinare le progettualità ESG delle Compagnie del Gruppo Assicurativo, promuovere iniziative interne ed esterne per diffondere la cultura della sostenibilità e facilitarne la realizzazione insieme alle funzioni preposte. Inoltre, ha il compito di coordinare le iniziative trasversali di posizionamento del Gruppo Assicurativo in ambito ESG, promuovere quelle relative alla cultura assicurativa e ricoprire il ruolo di referente nei confronti della Capogruppo bancaria e degli stakeholder esterni.

Il Gruppo Assicurativo, durante l'anno, ha proseguito lungo la roadmap degli obiettivi ESG, sia di natura strategica che di conformità regolamentare, e del piano di azione di breve e medio periodo definiti in occasione del Piano di Impresa 2022-25. I tavoli di lavoro vedono il coinvolgimento delle principali strutture della Divisione e un costante coordinamento nei confronti della Capogruppo bancaria e delle altre Divisioni di Intesa Sanpaolo (in particolare delle Divisioni Private Banking e Asset Management).

Il Gruppo Assicurativo nel 2023 ha aggiornato la propria Politica di Sostenibilità che riassume i valori e gli impegni del Gruppo, riconducibili all'obiettivo di promuovere un modello di business responsabile e sostenibile integrando sempre di più i principi di sostenibilità nelle decisioni e nei processi aziendali. La Politica, inoltre, attribuisce ruoli e responsabilità al Consiglio di Amministrazione e alle strutture aziendali rispetto all'integrazione

dei principi ESG, oltre a descrivere i pilastri di sostenibilità declinandoli in impegni concreti in ambito ambientale, sociale e di governance.

Anche la Politica del Gruppo Assicurativo per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento è stata aggiornata rafforzando l'efficacia dei presidi ex-ante della strategia di investimento e prevedendo un'ulteriore estensione delle liste di esclusione verso gli emittenti critici e operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili. Coerentemente con le modifiche alla Politica, sono stati aggiornati anche i mandati di gestione per includere le nuove regole e i presidi ESG. È stato inoltre rinforzato il processo di Due Diligence sulle case d'investimento terze e quello di engagement delle controparti in portafoglio.

In termini di informativa, a inizio 2023 Intesa Sanpaolo Vita ha reso disponibile sul sito dei Principle for Sustainable Insurance (PSI) [\[i\]](#) il Report on progress relativo all'anno 2022. Il documento, partendo dall'approccio strategico individuato dal Gruppo Assicurativo per indirizzare i rischi e le opportunità ESG, illustra le azioni poste in essere lungo la catena del valore assicurativa per rispondere sempre meglio ai principi PSI sia lato modello di business e di gestione dei rischi, sia di ingaggio degli stakeholder interni ed esterni al fine di diffondere questi principi e promuovere iniziative per la società e l'ambiente.

Nel giugno 2023, nel rispetto delle esigenze normative, è stata pubblicata sui siti delle compagnie Vita la prima Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI Statement), tenendo in considerazione tutti gli indicatori obbligatori e due indicatori supplementari contenuti nell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288. Inoltre, a dicembre 2023 è stata aggiornata la Politica relativa ai Principal Adverse Sustainability Impact (PAI), che definisce le modalità di considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità individuati, l'individuazione di PAI prioritari e una revisione del sistema di monitoraggio. Tale politica è applicabile a tutte le Società in ambito vita del Gruppo Assicurativo. In aggiunta, è stato aggiornato il Risk Management Framework, nell'ottica di integrare i fattori ESG all'interno della Mappa dei Rischi del Gruppo Assicurativo e nel Risk Appetite Framework (RAF) ed è stata completata la revisione del framework delle politiche di rischio.

In tale contesto è stato arricchito anche il Report Own Risk and Solvency Assessment (ORSA) per includere le analisi prospettive dei rischi derivanti dal cambiamento climatico, sia in ambito danni che in ambito vita, anche attraverso lo svolgimento di stress test.

Durante il 2023 è stata anche predisposta la prima Opinion sui rischi di sostenibilità della Funzione Attuariale, in ottemperanza al Regolamento Delegato UE 2015/35, il quale prevede che la Funzione Attuariale esprima considerazioni circa i rischi di sostenibilità rispetto alla politica di sottoscrizione.

Sono state aggiornate anche le Politiche di remunerazione e incentivazione in coerenza e in linea con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088. Anche per il 2023, in continuità con il precedente esercizio, tra gli obiettivi di azione strategica è stato assegnato a tutti i manager un KPI, con un peso del 15%, denominato "Environmental, Social and Governance (ESG)". Gli obiettivi correlati al KPI ESG si basano sia su risultati a livello di Capogruppo, riconoscendo l'impegno nella sostenibilità del Gruppo nel suo complesso, sia a livello di Gruppo Assicurativo, al fine di valorizzare gli ambiti di azione delle singole strutture.

Inoltre, per le Funzioni Fondamentali, per il 2023, in continuità dal 2018, è stato confermato un KPI, con un peso del 10%, di "Risk Culture - Promozione di consapevolezza a tutti i livelli dell'organizzazione rispetto ai rischi emergenti con particolare focus rispetto a quelli connessi al cambiamento climatico e all'innovazione tecnologica attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione".

Sui siti internet delle Società sono state pubblicate le sintesi delle Politiche di Remunerazione sopra menzionate.

Infine, anche per rispondere ai requisiti del Regolamento IVASS n. 38/2018, è stato predisposto un piano di formazione per i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo Assicurativo - al fine di garantire un adeguato bagaglio di competenze tecniche per svolgere il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati - che ha previsto anche un incontro specifico sulle tematiche ESG e sugli impatti che generano nel contesto assicurativo. L'incontro è stato intitolato "ESG OnLive Event: Sustainable Lending and Investments" e si è focalizzato sul fondamentale ruolo degli investimenti all'interno della "rivoluzione ESG".

In linea con l'evoluzione del contesto normativo internazionale, nel 2023 sono proseguite le attività per rispondere ai requisiti normativi con riferimento al Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e al Regolamento Delegato UE 2022/1288 (SFDR) relativi all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ed al Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia Green) che definisce un quadro normativo che favorisce gli investimenti attenti alla sostenibilità.

In particolare, nel corso dell'anno sono state adeguate le rendicontazioni periodiche e aggiornate le informative di prodotto precontrattuali per i prodotti di investimento assicurativi (IBIPs) e i prodotti previdenziali, anche alla luce degli adempimenti richiesti dalla Circolare COVIP<sup>(21)</sup>.

A livello progettuale, nel corso dell'anno si sono concluse le attività pianificate per la creazione di una prima infrastruttura dati e processi per gestire le nuove esigenze ESG, ed è stata realizzata una Dashboard specifica per monitorare gli obiettivi ESG.

A fronte dell'entrata in vigore di nuove normative<sup>(22)</sup>, sono state effettuate analisi di impatto e, ove necessario, aperti nuovi filoni progettuali. A seguito dell'introduzione della Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il Gruppo Assicurativo durante la seconda parte dell'anno 2023 ha avviato una serie di attività propedeutiche alla predisposizione del reporting di sostenibilità intraprendendo un primo esercizio di analisi di doppia rilevanza per l'identificazione degli impatti, rischi ed opportunità applicabili al Gruppo Assicurativo.

### ADESIONE A NET-ZERO INSURANCE ALLIANCE (NZIA) E NET-ZERO ASSET OWNER ALLIANCE (NZAOA)

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito alle alleanze Net Zero a dicembre 2021.

In particolare, come richiesto dalla Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) si è impegnato a portare a zero le emissioni di gas serra del portafoglio di investimenti delle compagnie del Gruppo entro il 2050 attraverso la definizione di specifici obiettivi intermedi sul portafoglio di investimenti (ad esempio la carbon intensity), attività di coinvolgimento con le principali controparti per sviluppare e promuovere percorsi di transizione e incentivi per il finanziamento della transizione climatica e delle nuove tecnologie verdi. Nell'ottobre 2022, il Gruppo Assicurativo ha pubblicato i suoi primi obiettivi climatici intermedi per il portafoglio di investimenti. Tutti i risultati raggiunti e le attività realizzate nel 2023 dal Gruppo Assicurativo in ambito Net-Zero sono presentati nel 2023 Climate Report del Gruppo Intesa Sanpaolo [1].

## INVESTIMENTI ATTENTI ALLA SOSTENIBILITÀ

L'evoluzione del sistema di governance e dell'offerta è stata accompagnata da una continua evoluzione delle strategie di integrazione dei fattori ESG nelle scelte di investimento e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo delle stesse.

La Politica del Gruppo Assicurativo per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate dal Gruppo Assicurativo al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio processo di investimento.

In particolare, allo scopo di integrare i fattori ESG nelle proprie scelte di investimento, il Gruppo Assicurativo adotta i criteri che seguono:

- esclusione degli emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" ai quali sono applicate restrizioni o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti;
- esclusioni e restrizioni agli emittenti definiti "critici" ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG basso;
- esclusioni, per i prodotti classificati art. 8 e 9 ai sensi SFDR, nei confronti degli emittenti che non rispettano le prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla relativa remunerazione ed al rispetto degli obblighi fiscali.
- Il Gruppo Assicurativo si fa, inoltre, promotore di un'interazione proattiva verso le società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, anche tramite i Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").

Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICR (c.d. Manager Selection Integration), sia promossi e distribuiti da Società del Gruppo che di fund house terze, il Gruppo Assicurativo, quando presidia direttamente il processo di selezione degli OICR, integra l'analisi finanziaria degli OICR analizzando il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità, mediante un processo di Due Diligence.

<sup>(21)</sup> Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

<sup>(22)</sup> Si ricordano: l'entrata in vigore del Regolamento Delegato UE 2023/2485 che definisce le attività economiche supplementari che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici, apportando modifiche ad alcune attività preesistenti; la pubblicazione del Regolamento Delegato UE 2023/2486 (Environmental Delegated Act), che delinea i criteri di vaglio tecnico per i restanti quattro obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia. Quest'ultimo modifica alcune regole di calcolo dei KPI della Tassonomia ed aggiorna i template di rendicontazione.



Il Comitato Investimenti, nella Sessione di Gruppo trimestrale, presidia e analizza la situazione del portafoglio, verifica l'applicazione dei limiti e delle regole previsti dalla Politica del Gruppo Assicurativo per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento, l'andamento delle attività di engagement ed i risultati dei controlli e del monitoraggio svolti dalla Funzione Risk Management.

Il Comitato Investimenti svolge, inoltre, una funzione informativa e consultiva nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita nelle sue competenze per il Gruppo in merito alle tematiche di investimento sostenibile e responsabile volte a garantire l'innovazione di metodologie e processi adottati, il monitoraggio del rispetto degli indicatori ESG e delle modalità con cui gli stessi sono tenuti in considerazione per i diversi prodotti e servizi offerti alla clientela.

Grazie a tavoli di lavoro trasversali che hanno coinvolto anche le società di asset management del Gruppo si è mantenuta una costante attenzione sull'evoluzione del contesto esterno, dei dati e metodologie disponibili e dei possibili ambiti di ulteriore sviluppo.

Le masse in gestione relative ad opzioni di investimento artt.8 e 9 ai sensi SFDR dei prodotti IBIPs e Fondi Pensione ammontavano al 31 dicembre 2023 a 60,6 miliardi (pari al 34% del totale delle masse in gestione) in crescita rispetto ai 41,7 miliardi di fine 2022.

## PRODOTTI ASSICURATIVI E SOSTENIBILITÀ

Nel 2023 l'offerta Vita e Danni è stata oggetto di vari interventi volti a farla evolvere in chiave ESG.

Nell'ambito del Ramo Vita, in cui il Gruppo Assicurativo opera con le compagnie Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e, fino a fine novembre 2023, Intesa Sanpaolo Life<sup>(23)</sup>, è continuato l'impegno per offrire ai clienti una scelta sempre più ampia di opzioni di investimento classificate artt. 8 e 9 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

I prodotti del Ramo Vita integrano aspetti di sostenibilità nei seguenti ambiti:

- "Risparmio e Investimento" (soluzioni di investimento assicurativo)
- "Previdenza Complementare" (prodotti di impiego del risparmio ai fini di pensione integrativa a quella pubblica)

Nella categoria "Risparmio e Investimento" l'arricchimento in tema di sostenibilità ha riguardato tutte le tipologie di prodotto (Unit-Linked, multiramo, Ramo I). Per le Unit-Linked e multiramo, a livello di Gruppo Assicurativo, la percentuale di opzioni di investimento classificate artt. 8 e 9 sul totale delle opzioni di investimento disponibili nei prodotti aperti a nuove sottoscrizioni è passata dal 72% di fine 2022 a circa l'80% a fine 2023.

Nello specifico, Intesa Sanpaolo Vita ha lanciato sul mercato una nuova Multiramo (Patrimonio Profilo, collocato dalla rete della Banca dei Territori) con opzioni di investimento art. 8 e ha arricchito la Multiramo Synthesis, collocata dalla rete Intesa Sanpaolo Private Banking, di nuovi fondi esterni ed interni classificati art. 8.

Fideuram Vita ha ampliato le opzioni di investimento sottostanti i prodotti Unit Linked (Fideuram Vita Futura e prodotti della famiglia Fideuram Vita Insieme) e i prodotti Multiramo (Fideuram Vita Sintonia e Fideuram Vita Gemini), attraverso l'inserimento di un'ampia selezione di fondi interni ed esterni classificati dalle rispettive società di gestione come artt. 8 e 9. Gli interventi effettuati hanno permesso di riclassificare come art. 8 tutti i prodotti della famiglia Fideuram Vita Insieme, i prodotti multiramo e diversi fondi interni.

Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo Life, l'offerta distribuita sul territorio italiano comprende, già da marzo 2023, la totalità dei prodotti in commercializzazione classificati come art. 8.

<sup>(23)</sup> In data 1° dicembre 2023 Intesa Sanpaolo Life è confluita in Intesa Sanpaolo Vita con un'operazione straordinaria di fusione

Nel mese di ottobre, anche i prodotti collocati in Spagna sono stati oggetto di interventi che ne hanno permesso la riclassificazione come art. 8.

Per quanto attiene ai prodotti di Ramo I, Intesa Sanpaolo Vita ha collocato tre prodotti collegati ad una Gestione Separata di nuova costituzione, Base Performance, nata già in linea con la politica di investimento ESG e quindi classificata art. 8.

Sempre in ambito "Risparmio e Investimento", rientrano anche alcune proposte rivolte a particolari segmenti di clientela:

- "Tu Dopo di Noi" di Intesa Sanpaolo Vita, prodotto assicurativo realizzato per i familiari di persone disabili che desiderano tutelare il proprio caro con un capitale sicuro per il futuro oppure con una rendita certa in caso di morte del sottoscrittore.
- "Base Sicura Tutelati", prodotto assicurativo dedicato esclusivamente a soggetti tutelati come minori di età e/o incapaci che vogliono investire un capitale tutelandolo con una garanzia tipica del Ramo I e che necessitano della preventiva autorizzazione di un Giudice Tutelare.
- "Polizza Riservata", prodotto assicurativo di Ramo I dedicato al mondo del "terzo settore".

Per quanto concerne l'ambito dei prodotti di "Previdenza Complementare", si segnalano:

- "Il Mio Domani" (fondo pensione aperto ad adesione individuale di Intesa Sanpaolo Vita) che presenta, fra le altre, tre linee di investimento con benchmark ESG classificate art.8 e un profilo di investimento lifecycle che prevede l'attribuzione del comparto di partenza più coerente in base all'orizzonte temporale mancante alla data di pensionamento;
- "Fondo Pensione Fideuram" (fondo pensione aperto ad adesione individuale di Fideuram Vita), classificato come art. 8, che prevede, nella politica di investimento, il mantenimento di un livello minimo di rating ESG e alcuni criteri di esclusione (emittenti operanti in settori non ritenuti socialmente responsabili, emittenti che non rispettano prassi di buona governance).

Nell'ambito del ramo Danni, il Gruppo Assicurativo è attivo con le compagnie Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute, con prodotti in ambito Mobilità (auto e moto), Casa (furto, incendio, ecc.), Salute (infortuni, malattia) e PMI/ Corporate.

Il prodotto Auto ViaggiaConMe presenta ad oggi una soluzione a consumo chilometrico che sensibilizza il cliente all'utilizzo responsabile del veicolo, risparmiando sul premio assicurativo a valle di un uso minore dell'auto (monitorato tramite un device tecnologico installato nella vettura). Prevede, inoltre, la protezione del veicolo in caso di catastrofi naturali come trombe d'aria, uragani, inondazioni, alluvioni, mareggiate, frane, smottamenti, caduta grandine o neve, terremoto. La garanzia cristalli nel corso del 2023 è stata arricchita estendendo la sua copertura ai danni da eventi naturali.

Il prodotto XME Protezione è una polizza con una gamma di coperture assicurative negli ambiti della Salute, della Casa e della Famiglia che il cliente può acquistare, anche in momenti diversi, personalizzando la protezione secondo le proprie esigenze. Oltre alla tradizionale copertura dedicata alla casa, XME Protezione integra la possibilità di proteggere l'abitazione in caso di catastrofi naturali come terremoto e alluvione, prevedendo un indennizzo fino all'80% del valore di ricostruzione.

In linea con l'obiettivo del Piano d'Impresa 2022-2025 relativo al rafforzamento del posizionamento nell'ambito dell'assicurazione danni non-motor, Intesa Sanpaolo Assicura ha aumentato la sua esposizione sulle coperture Terremoto ed alluvione raggiungendo i 38,5 miliardi di euro a fine 2023 (35 miliardi alla fine del 2022).

Il prodotto XME Protezione prevede anche coperture dedicate al pagamento o al rimborso delle spese mediche in caso di infortunio o malattia, con riguardo a eventi come il ricovero o l'intervento, ma anche le visite specialistiche, la diagnostica strumentale, la fisioterapia o l'oculistica, e percorsi di prevenzione integrati e finalizzati a tutelare la salute dei clienti in anticipo rispetto al sorgere delle patologie più comuni. L'offerta salute del XME Protezione prevede inoltre coperture dedicate ai clienti senior (over 65) che, a fronte di determinati eventi, si trovano in temporanea difficoltà. L'attenzione verso il segmento senior è confermata inoltre dal prolungamento dell'età in copertura fino a 90 anni per il modulo ricoveri e interventi. Tra i moduli offerti all'interno del XME Protezione è da segnalare anche il modulo Caregiver dedicato alla copertura di rischi derivanti da eventi imprevisti (malattia, infortunio o impossibilità di rientro al domicilio da un viaggio) che impediscano al Caregiver di svolgere la propria attività di assistenza non professionale a favore dei propri cari over 65. La Compagnia in tali casi mette a disposizione operatori sociosanitari e assistenziali che forniscono aiuto all'assicurato per garantire la continuità delle prestazioni.

Per le piccole e medie imprese, nell'attuale offerta Tutela Business (Commercio, Manifattura, Agricoltura, Uffici e Studi) sono presenti coperture dedicate ai rischi climatici a tutela di eventi naturali non di natura catastrofale (garanzia eventi atmosferici) ed alla responsabilità civile per danni a cose conseguenti all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Nel mese di novembre 2023 sono stati rivisti significativamente i due prodotti Tutela Business Manifattura e Commercio, ed è stata offerta la possibilità di estendere la copertura incendio e altri eventi materiali tramite l'acquisto della copertura eventi catastrofali che prevede la garanzia terremoto sempre presente e la garanzia aggiuntiva alluvione, inondazione, e allagamento. L'assicurato ha facoltà di scegliere tra due diversi limiti di indennizzo: l'80% o il 50% della somma assicurata. Un elemento che caratterizza tali prodotti è l'"Anticipo indennizzo": dopo 30 giorni dalla presentazione della denuncia, l'Assicurato può richiedere un acconto del 50% del presumibile indennizzo se il danno accertato dalla Compagnia è superiore a 15.000 euro e se non ci sono contestazioni sul sinistro. La Compagnia pagherà l'anticipo dell'indennizzo entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

È proseguita nel 2023 la vendita del prodotto RC Ambientale lanciato a fine 2022 con più di 1.700 polizze vendute. La polizza permette la copertura per la responsabilità civile derivante da danni all'ambiente che l'impresa può provocare in relazione all'attività svolta, in particolare in caso si verifichi un danno all'ambiente o una sua minaccia imminente. Il sottoscrittore si impegna al rispetto di requisiti tecnici di base che rappresentano le best practice nella gestione dei rischi di danno all'ambiente. In tale ottica, si incentivano le imprese a migliorare la gestione dei propri rischi.

Nell'ambito della protezione della salute, a supporto delle imprese e del loro welfare aziendale, Intesa Sanpaolo Assicura offre la polizza Collettiva Infortuni che protegge una o più categorie di lavoratori in caso di infortunio durante lo svolgimento di attività professionali e extraprofessionali. Tra le categorie di lavoratori, sono coperte anche quelle tradizionalmente non assicurabili come stagisti, tirocinanti e personale con contratto di collaborazione. La gamma di protezione in questo ambito si completa con due soluzioni assicurative offerte da Intesa Sanpaolo RBM Salute riservate alle aziende e dirette alla tutela dei lavoratori e delle loro famiglie: una per la copertura dei rischi connessi a gravi malattie, mentre l'altra si concretizza in un piano sanitario per il rimborso delle spese mediche.

## INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ IN AMBITO SINISTRI

Intesa Sanpaolo Assicura durante l'anno 2023 ha rivisto i processi sinistri nell'ottica di una maggiore sensibilità ambientale, favorendo un minore ricorso alla carta in fase di denuncia (tramite APP Assicurazioni, mail, call center) e di gestione (fascicolo interamente consultabile a video) del sinistro. Sono stati introdotti strumenti alternativi di quantificazione del danno (video perizia da remoto) riducendo gli impatti ambientali. Ove possibile, i periti utilizzano nei grandi centri urbani veicoli elettrici durante gli spostamenti necessari per effettuare le valutazioni dei danni. Da ultimo, sono stati sensibilizzati i network di carrozzerie al fine di prediligere la riparazione dei danni alla sostituzione dei componenti e l'utilizzo di materiali green.

## INIZIATIVE PER IL SOCIALE E L'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLA CULTURA ASSICURATIVA

Il Gruppo Assicurativo ha proseguito nel suo costante impegno su tematiche di sostenibilità sociale e ambientale con l'obiettivo di produrre un impatto concreto e positivo sulla società, realizzando iniziative a supporto sia della transizione ecologica, sia di categorie di soggetti in condizioni di fragilità economica o sociale in collaborazione con partner, fondazioni ed enti specializzati e attivi sul territorio.

Anche l'impegno a promuovere e diffondere la cultura assicurativa è proseguito nel 2023, con la realizzazione di iniziative al fine di colmare il "protection gap" dei Millennials italiani e favorire comportamenti sempre più responsabili e sostenibili, con l'intento di diffondere nei confronti degli stessi un approccio consapevole e ragionato alla gestione dei rischi e la comprensione del conseguente valore per la singola persona e il nucleo familiare.

Le iniziative sono state realizzate attraverso il programma In Action Esg, articolato su tre filoni (In Action Esg NEET, In Action Esg CLIMATE, In Action Esg POOL).

Attraverso In Action Esg NEET, in collaborazione con la Fondazione Dynamo, sono stati offerti percorsi professionalizzanti dedicati alla promozione e inclusione nel mondo del lavoro dei giovani che vivono situazioni di disagio sociale, economico o familiare, con un focus su alcune regioni del territorio italiano. In particolare, l'iniziativa, attraverso attività di qualificazione professionale su profili legati all'ambito del caring, delle professioni di cura e di supporto ai fragili, consente ai NEET di riprendere percorsi di formazione e di inserimento, tramite tirocini e accompagnamento al lavoro. A fine anno 2023 il programma ha visto la partenza di 8 classi in Toscana, Campania e Lazio che hanno coinvolto complessivamente 112 persone. In base ai primi dati disponibili, si rileva che il 77% di NEET dopo alcuni mesi dalla fine del percorso trova lavoro e/o riprende un percorso di studio.

In Action Esg CLIMATE è invece il programma in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. nato nel 2022 nella forma di call for ideas e riproposto nel 2023 e dedicato a promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni concrete per contrastare il cambiamento climatico e sostenere la transizione ecologica, supportando



l'imprenditoria italiana (es. giovani imprese, PMI, etc.). Il programma prevede l'assegnazione di un contributo economico di 500 mila euro complessivi ai migliori progetti e soluzioni raccolti e selezionati sulla base dell'impatto positivo che possono avere sulla transizione ecologica: i candidati devono presentare un piano di impiego solido e dettagliato delle risorse ricevute che, per i vincitori, viene monitorato nei dodici mesi successivi. L'edizione 2023 ha avuto un grande riscontro, raccogliendo circa 140 progetti e, viste la qualità e la potenzialità delle soluzioni analizzate, assegnando oltre al 1° e al 2° premio, due 3° premi ex aequo, portando da 500 mila, importo originariamente previsto, a 600 mila euro il contributo complessivamente erogato e così suddiviso:

- 1° classificato 250 mila euro
- 2° classificato 150 mila euro
- 3° classificato ex aequo 100 mila euro

Dalle attività di monitoraggio che il Gruppo Assicurativo effettua in relazione ai contributi erogati e, in particolare, con riferimento alle imprese vincitrici dell'edizione 2022 per le quali tali attività si sono concluse, è emerso l'effetto concreto e tangibile apportato ai progetti delle aziende vincitrici grazie al contributo erogato, in particolare per quanto riguarda la crescita del fatturato delle stesse, l'organico e la ricerca e sviluppo. Tali realtà aziendali premiate, inoltre, hanno mostrato un rilevante percorso di crescita e di apprezzamento da parte degli investitori istituzionali e di partner industriali.

Attraverso In Action Esg POOL, infine, la community on line delle Compagnie vita del Gruppo Assicurativo, agli inizi del 2023 è stato lanciato La Sfida, un contest che aveva l'obiettivo di diffondere il valore della protezione e della cultura assicurativa e far comprendere come gli strumenti assicurativi e previdenziali possano essere preziosi alleati delle nuove generazioni. Il Contest, presente on line da gennaio a marzo del 2023, ha proposto con ironia, in dieci episodi, situazioni di vita quotidiana fornendo suggerimenti utili sul mondo assicurativo. Il gioco è stata l'occasione per capire in modo innovativo e divertente l'importanza di alcuni comportamenti virtuosi nelle scelte di protezione assicurativa.